ASMENET SOCIETÀ CONSORTILE a r.l.

Società in house — Sede legale in Napoli centro direzionale is. G1 — C.F./P.IVA 05166621218

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Conferimento di deleghe gestorie al Consigliere Delegato

L'anno 2026, il giorno 21 del mese di ottobre, alle ore 13:15, presso la sede sociale (ovvero in videoconferenza), si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Asmenet Soc. cons. a r.l. (di seguito la "Società"), regolarmente convocato con avviso del [data], per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Conferimento di deleghe gestorie a un componente del Consiglio di Amministrazione ("Consigliere Delegato") e determinazione dell'ambito, dei limiti e delle modalità di esercizio delle stesse;
- Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Gen. Ris. Antonio Felice Caputo ai sensi dello statuto sociale, che constata e fa constatare:

- che il Consiglio è stato regolarmente convocato;
- risulta assente il Consigliere Gennaro Tarallo;
- che è assente il Collegio Sindacale (o Sindaco Unico);
- che il Consiglio è pertanto validamente costituito e atto a deliberare.

Premesse

- che la Società riveste la natura di società in house providing, integralmente partecipata da Enti pubblico, soggetta alla disciplina di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("TUSP") e, in quanto tale, agli obblighi di controllo analogo, di separatezza tra funzioni di indirizzo e funzioni gestorie, e ai vincoli di finanza pubblica ivi previsti;
- che l'art. 2381 c.c., richiamato in materia di s.r.l. dall'art. 2475 c.c., consente al Consiglio di Amministrazione di delegare proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti, fissandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio, e riservando in ogni caso al Consiglio i poteri di direttiva e di avocazione, nonché il dovere di valutare, sulla base della relazione degli organi delegati, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- che, per costante orientamento (cfr. Cass. 18476/2014; Cass. 24972/2013) e prassi dell'INPS (messaggio n. 3359/2019), la coesistenza tra la carica di Consigliere Delegato e un eventuale, distinto rapporto di lavoro subordinato con la medesima Società presuppone che le deleghe conferite non siano tali da attribuire al delegato la totalità del potere deliberativo, e che permanga in capo al Consiglio un effettivo potere di direzione, controllo e verifica sull'operato del delegato;
- che il Consiglio intende pertanto conferire una delega gestoria circoscritta, puntualmente elencata nelle materie di competenza, con esclusione espressa delle materie non delegabili ai sensi di legge e di statuto, e con obbligo di rendicontazione periodica al Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

Di conferire al Consigliere Gennaro Tarallo [redacted] (di seguito il "Consigliere Delegato"), le seguenti attribuzioni gestorie, da esercitarsi nei limiti e con le modalità di cui ai successivi paragrafi:

- gestione ordinaria dell'attività operativa della Società nei rapporti con gli Enti soci in esecuzione del contratto di servizio in essere, nei limiti del budget annuale approvato dal Consiglio;
- rappresentanza della Società nei rapporti con fornitori e terzi per atti di ordinaria amministrazione di valore unitario non superiore a euro 40.000;
- proposta al Consiglio del piano annuale delle attività e del budget, e relativa attuazione una volta approvati;
- gestione del personale non dirigenziale nei limiti della dotazione organica e del regolamento di cui al successivo documento 2 (procedura ex art. 19 TUSP), con esclusione di ogni potere di assunzione, licenziamento o modifica dei livelli retributivi, riservati al Consiglio;

Di escludere dalla delega al Consigliere delegato Gennaro Tarallo, in quanto riservate al Consiglio, le seguenti attribuzioni gestorie:

- approvazione del bilancio e dei documenti di programmazione economico-finanziaria;
- acquisto, alienazione e costituzione di vincoli su beni immobili e su partecipazioni societarie;
- assunzione, licenziamento, inquadramento e trattamento economico dei dirigenti e del personale in genere, comprese le procedure selettive di cui all'art. 19 TUSP;
- operazioni di indebitamento, rilascio di garanzie e fideiussioni, sopra la soglia di euro 40.000,00;
- operazioni con parti correlate, ivi comprese quelle di cui sia parte lo stesso Consigliere Delegato o suoi congiunti;
- determinazione e modifica dei compensi degli amministratori, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 11 TUSP;
- ogni atto che ecceda l'ordinaria amministrazione o il valore soglia di cui al punto 2.1.

Di attribuire i poteri di direzione, controllo e avocazione del Consiglio:

- il Consigliere Delegato riferisce al Consiglio, con cadenza almeno semestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo compiute in esecuzione della delega;
- il Consiglio conserva il potere di impartire direttive vincolanti al Consigliere Delegato in ordine all'esercizio della delega, nonché il potere di avocare a sé, in qualsiasi momento, singole operazioni rientranti nella delega medesima;
- il Consiglio valuta, sulla base delle informazioni ricevute, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e il generale andamento della gestione;
- resta fermo il potere del Presidente e degli altri Consiglieri di richiedere in ogni momento chiarimenti e documentazione al Consigliere Delegato ai sensi dell'art. 2381, comma 6, c.c.
- la delega ha durata pari a quella della carica di Consigliere, salvo revoca anticipata con delibera assembleare in ogni momento;
- il compenso per l'esercizio della delega è determinato in delibera assembleare nel rispetto dei limiti di cui all'art. 11, commi 6-7, TUSP e delle disposizioni di contenimento della spesa applicabili alla Società;
- resta espressamente escluso, per effetto della presente delibera, ogni potere del Consigliere Delegato di autodeterminare mansioni, inquadramento o retribuzione relativi a un proprio, eventuale e distinto rapporto di lavoro subordinato con la Società, la cui costituzione segue la procedura selettiva di cui al documento 2 ed è approvata dal Consiglio con delibera separata dalla presente.

Il Consiglio dà atto che la presente delega non priva l'organo collegiale della propria responsabilità di vigilanza sull'operato del delegato ai sensi dell'art. 2392 c.c., e che ogni atto compiuto dal Consigliere Delegato in eccedenza rispetto ai limiti sopra fissati si intende compiuto in assenza di potere rappresentativo nei confronti della Società, salva ratifica espressa del Consiglio.

Di dare mandato per il deposito e la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Società, ai sensi del d.lgs. 33/2013 e del TUSP.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta è tolta alle ore 13:30.

Il Presidente

Il Segretario